



# RASSEGNA STAMPA

## Generare Futuro

A cura di

Agenzia Comunicatio



## COMUNICATO STAMPA

### ACLI ROMA: AL VIA "GENERARE FUTURO", 3 CORNER POINT E 11 LABORATORI PER AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

*Aperte le iscrizioni gratuite. Il progetto lanciato in occasione della veglia di preghiera per l'occupazione celebrata da S. E. Mons. Gianrico Ruzza*

**"Generare Futuro – Itinerario Giovani e LavORO"** è il nuovo percorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e dalle Acli provinciali di Roma in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, A.C. Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis. Il progetto è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dal Forum delle Associazioni Familiari.

L'iniziativa, che si sviluppa a livello nazionale, prende l'avvio con una prima sperimentazione condotta dalle ACLI di Roma nel territorio della Capitale attraverso l'organizzazione di **11 incontri educativi** e informativi per giovani under 35, l'apertura di **3 corner point** ovvero sportelli di orientamento al lavoro volti ad aiutare i ragazzi nell'elaborazione del curriculum e di empowerment volti alla comprensione e allo sviluppo delle proprie risorse personali, comunicative e relazionali.

Il progetto è stato presentato idealmente, ieri sera, in occasione della "veglia di preghiera per il lavoro", presso la sede ATAC di via Prenestina, 45 presieduta da Mons. Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato e vescovo ausiliare di Roma centro.

L'inizio degli incontri è fissato per il **9 aprile, alle 16.30**, presso l'I.I.S Leonardo Da Vinci di via Cavour 258, a pochi passi dalla stazione della metropolitana Cavour. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 6 aprile all'indirizzo email: [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o mediante il modulo d'iscrizione scaricabile dal sito [www.acliroma.it](http://www.acliroma.it).

Tra le tematiche che verranno trattate: auto presentazione, tecniche di auto esplorazione, imprenditoria giovanile, contesti e normative, empowerment, tutele e diritti, il lavoro sociale e il volontariato, la cooperazione, innovazione dei mestieri, etc...

L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto in grado, inoltre, di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

Non solo lezioni teoriche, dunque, ma anche testimonianze e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell'ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente presso le organizzazioni coinvolte. La proposta, infatti, coinvolge tutte realtà che si riconoscono nei valori della Dottrina sociale della Chiesa e vedono nel lavoro il pilastro della crescita integrale della persona.

"Generare Futuro Roma è un percorso innovativo che mira a **coniugare concretezza e valori** in quanto promuove la riscoperta di una visione alta del lavoro, e fornisce ai giovani anche un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro - afferma **Lidia Borzi**, Presidente delle ACLI di Roma - Il valore aggiunto del progetto è sicuramente dato dalla rete, una rete non scontata che per la prima volta, a Roma, vede lavorare fianco a fianco tante organizzazioni pronte a condividere i proprio specifici talenti nell'ambito del mondo del lavoro".

"La complessità del momento, infatti, richiede una risposta articolata e multisfaccettata che valorizzi le eccellenze e minimizzi le sovrapposizioni. L'impegno congiunto di questo importante cartello - conclude **Borzi** - è un segnale positivo per realizzare una vera e propria Alleanza per il lavoro decente, un Patto nel segno della sussidiarietà circolare, tra tutti soggetti sociali interessati a educare al lavoro, contrastare la disoccupazione, l'inoccupazione, il lavoro nero e le forme di precariato, e promuovere, quindi, il lavoro decente quale pilastro fondamentale per la tutela della dignità della persona e della cittadinanza attiva".

## Giovani e lavoro, la cassetta degli attrezzi

A Roma parte il progetto «Generare futuro» dell'associazionismo cattolico

MIMMO MUOLO  
ROMA

**P**ersino il Checco Zalone di *Quo vado* si sarebbe sentito a disagio. Posto fisso? Neanche l'ombra. Per i giovani che ieri hanno preso parte al primo incontro di "Generare futuro" - l'iniziativa promossa dal Vicariato di Roma e dalle Acli romane in collaborazione con altre realtà del mondo cattolico e laico (Cisl, Concooperative, Ucid, Mlac, Mcl, Centro Elis e Forum delle Associazioni familiari, Ministero del lavoro e delle politiche sociali), le prospettive e i sogni sono ben diversi. Alessia vorrebbe lavorare nel mondo della musica o della danza. Paolo si sente portato per una carriera diplomatica. Mirko desidera fare il cuoco. Luana la guida turistica. E Andrea opterebbe per il commercio. Come dire che le idee sono chiare e questo è senz'altro un aspetto positivo. Conferma l'economista Leonardo Becchetti, che ha di fatto aperto il "corso": «Oggi per un giovane che vuol trovare lavoro, il primo strumento è il desiderio, cioè avere un sogno e coltivarlo. Perché proprio su questo crinale (avere

o non avere un desiderio) si gioca la distinzione tra chi avrà altissime probabilità di lavorare e chi invece correrà il rischio di diventare un *Neet*».

La definizione di una ideale cassetta degli attrezzi di chi si appresta a entrare nel mondo dell'occupazione è infatti uno dei fini della serie di incontri aperti ieri. Lo ha spiegato anche la presidente delle Acli provinciali di Roma, Lidia Borzi: «Vogliamo offrire ai ragazzi che frequenteranno gli appuntamenti non tanto delle lezioni teoriche ma strumenti pratici: ad esempio come si compila un curriculum, come ci si prepara a un colloquio di lavoro. Soprattutto vorremmo da un lato aiutarli a scoprire le loro passioni e a trasformarle in professioni (in questo senso è stata offerta la testimonianza di Enrico Selleri di Tv2000, ndr), dall'altro renderli edotti dei loro diritti, perché la fame di lavoro è tale che molti

**Dalle qualità relazionali alla necessità di affinare le competenze per affrontare la sfida di un mercato sempre più selettivo**

sarebbero anche disposti a rinunciare ad alcuni di essi, annullando o riducendo fortemente la dignità del lavoro stesso».

È la stessa diagnosi dalla quale, con realismo, è partito Becchetti: «Oggi purtroppo il fattore lavoro è l'ultima ruota del carro - ha sottolineato -. Per fare profitti e alimentare il consumismo si risparmia sempre più sul costo dei lavoratori, soprattutto delocalizzando». Come se ne esce, dunque? «Convincendosi - ha risposto l'economista - che il confine non è più quello tra nord e sud del mondo, ma tra alte e basse competenze. Chi resta invischiato in lavori a basse competenze difficilmente ne verrà fuori. Perciò occorre risalire il più in fretta possibile la scala delle competenze».

Tra il dire e il fare c'è di mezzo quella famosa cassetta degli attrezzi che ogni giovane deve implementare e che Becchetti ha così riassunto: «Pri-

ma di tutto il desiderio». Quindi, ha aggiunto, «la "piccozza", cioè la costanza di scavare giorno per giorno il proprio tunnel nella direzione indicata dal personale desiderio di ognuno».

Terzo strumento «l'istruzione, che «è di grande importanza, ma non è tutto». L'economista ha chiarito con un esempio. «Una volta abbiamo assunto in una azienda un vero genio. Preparatissimo, ma dopo sei mesi abbiamo dovuto mandarlo via perché aveva litigato con tutti. Se dunque nel tuo curriculum mi porti una laurea con tanti voti buoni, quei voti mi dicono solo una parte della tua personalità. Perché oggi si tende a valutare di più le capacità relazionali, il saper lavorare in gruppo e risolvere i problemi e soprattutto in quanto tempo tempo ti sai rialzare dopo un ko. Le cosiddette *soft skills*».

L'augurio di buon lavoro ai giovani è stato portato, a nome del Vicariato, dal vescovo ausiliare Gianrico Ruzza e da don Francesco Pesce, direttore della pastorale sociale diocesana. «Un lavoro certo, sicuro, dignitoso, che fa crescere le persone e le relazioni è un diritto non negoziabile», ha detto il vescovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO DEL 9/4/2018 ALLE  
ORE 19.30

[GUARDA](#)

# «Lavoro, poche tutele» Appello alle istituzioni

DI MICHELA ALTOVITI

**I**l lavoro fatto di relazioni, che ha al centro la persona e la sua dignità e non l'accumulo di capitale. Si è pregato per questo, giovedì, nel cuore di una delle municipalizzate della Capitale specchio di molte delle criticità del mondo dell'occupazione: il deposito Atac di via Prenestina. L'occasione: la veglia di preghiera per il mondo del lavoro, guidata dal vescovo Gianrico Ruzza, che ha aperto il percorso formativo «Generare Futuro - Itinerario Giovani e LavORO» promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale con le Acli provinciali di Roma, in collaborazione con Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione cattolica diocesana, Movimento lavoratori di Ac, Movimento cristiano lavoratori e Centro Elis. «La crisi odierna legata al lavoro non riguarda solo la sua mancanza - ha detto Ruzza - ma anche il modo di concepirlo e di viverlo», dato che sembra essere venuta meno «la dimensione umana e comunitaria che sta implodendo nell'alienazione e in uno sterile individualismo». Ancora, il presule ha evidenziato «la criticità delle condizioni lavorative proposte, spesso manchevoli sul fronte delle tutele», nonché «la richiesta di turni in giorni ed orari che lasciano poco spazio alla dimensione familiare, penalizzandola». Il vescovo ha richiamato quindi alla responsabilità le istituzioni pubbliche, affinché «si interrogino a fondo su come sia possibile accompagnare e sostenere la persona» in situazione di precarietà, «investendo sulla formazione e l'aggiornamento affinché il lavoratore precario si senta comunque parte di una comunità che cresce ed edifica». Guardando infine al percorso formativo curato dalla diocesi con il mondo dell'associazionismo, Ruzza ha auspicato che «possa essere una prima risposta alla domanda di autenticità e verità che i giovani pongono», dando testimonianza autentica, «nel fare squadra e rete, in quella Chiesa in uscita a cui il Papa ci invita a conformarci». Di «segno, di speranza e vicinanza ai



Il vescovo Gianrico Ruzza durante l'incontro (foto Gennari)

lavoratori precari e ai disoccupati» ha parlato anche don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale, motivando la scelta di una location laica «e di un'azienda in difficoltà come gesto di solidarietà da parte della Chiesa di Roma». Alla veglia erano presenti i rappresentanti di tutte le associazioni che hanno aderito al progetto. «Abbiamo accolto la proposta e ci siamo - ha detto Rosa Calabria, presidente dell'Azione cattolica di Roma, che collabora all'iniziativa attraverso il suo Movimento lavoratori - : è importante, oggi, dare ai giovani una visione del lavoro diversa, fatta di diritti e doveri, offrendo delle proposte concrete». Convinta della necessità «di

parlare del lavoro in modo nuovo, scompaginando certi assetti» anche Emma Ciccarelli, presidente del Forum delle associazioni familiari del Lazio: «Si tratta di un'iniziativa importante e necessaria - ha detto - per far sentire ai giovani che combattiamo con loro per cambiare le regole del gioco». Il Forum esporterà il progetto «Costruiamo LavORO» in sei regioni d'Italia a partire da ottobre. «Roma farà da apripista», ha chiosato Ciccarelli. Da parte sua, Lidia Borzi, presidente delle Acli provinciali di Roma, ha auspicato che «questi laboratori per facilitare l'avvicinamento dei ragazzi dai 18 ai 35 anni al lavoro offrano strumenti e possibilità concrete», in risposta non solo alle

Settimane sociali ma anche ai «dati allarmanti sulla disoccupazione giovanile» e ai risultati di un'indagine della Cisl di Roma secondo la quale «il 70% dei giovani è pronto a lasciare l'Italia in cerca di un lavoro». Le iscrizioni al corso - totalmente gratuito e che partirà il 9 aprile con il primo dei dieci incontri - sono ancora aperte; ad oggi «sono già una ventina gli iscritti - riferisce Alessandra De Maria, referente dell'area progettazione della Acli di Roma - ma c'è tempo per aderire fino alla prima settimana di aprile» utilizzando l'indirizzo email [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o mediante il modulo d'iscrizione scaricabile dal sito [acliroma.it](http://acliroma.it).





## Il lavoro, frontiera di speranza

La veglia presieduta dal vescovo Ruzza nel deposito Atac di via Prenestina, che ha aperto il percorso formativo per i giovani dai 18 ai 35 anni promosso da Ufficio diocesano di pastorale sociale e associazioni

Di Michela Altoviti — pubblicato il 22 marzo 2018

IN DIOCESI



**Il lavoro fatto di relazioni**, che ha al centro la persona e la sua dignità e non l'accumulo di capitale. Per questo si è pregato ieri sera, 21 marzo, nel cuore di una delle municipalizzate della Capitale specchio di molte delle criticità del mondo dell'occupazione: il deposito Atac di via Prenestina. L'occasione: la veglia di preghiera per il mondo del lavoro, guidata dal vescovo Gianrico Ruzza, che ha aperto il percorso formativo **"Generare Futuro - Itinerario Giovani e Lavoro"** promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale con le Acli provinciali di Roma, in collaborazione con Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione cattolica diocesana, Movimento lavoratori di Ac, Movimento cristiano lavoratori e Centro Elis.



«**La crisi odierna legata al lavoro** non riguarda solo la sua mancanza - ha detto Ruzza - ma anche il modo di concepirlo e di viverlo», dato che sembra essere venuta meno «la dimensione umana e comunitaria che sta implodendo nell'alienazione e in uno sterile individualismo». Ancora, il

presule ha evidenziato «la criticità delle condizioni lavorative proposte, spesso manchevoli sul fronte delle tutele», nonché «la richiesta di turni in giorni ed orari che lasciano poco spazio alla dimensione familiare, penalizzandola». Il vescovo ha richiamato quindi alla responsabilità le istituzioni pubbliche, affinché «si interrogino a fondo su come sia possibile accompagnare e sostenere la persona» nella attuale situazione di precarietà che contraddistingue il lavoro, «investendo sulla formazione e l'aggiornamento affinché il lavoratore precario si senta comunque parte di una comunità che cresce ed edifica».

**Guardando infine al percorso formativo** curato dalla diocesi con il mondo dell'associazionismo, Ruzza ha auspicato che «possa essere una prima risposta alla domanda di autenticità e verità che i giovani pongono», dando testimonianza autentica, «nel fare squadra e rete, di quella Chiesa in uscita a cui il Papa ci invita a conformarci». Di «segno di speranza e vicinanza ai lavoratori precari e ai disoccupati» ha parlato anche don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale, motivando la scelta di una location laica «e proprio di un'azienda in difficoltà come gesto di solidarietà da parte della Chiesa di Roma».



**Alla veglia erano presenti i** rappresentanti di tutte le associazioni che hanno aderito al progetto. «Abbiamo accolto la proposta e ci siamo - ha detto Rosa Calabria, presidente dell'Azione cattolica di Roma, che collabora all'iniziativa attraverso il suo Movimento lavoratori

-: è importante, oggi, dare ai giovani una visione del lavoro diversa, fatta di diritti e doveri, offrendo delle proposte concrete». Convinta della necessità «di parlare del lavoro in modo nuovo, scompaginando certi assetti» anche Emma Ciccarelli, presidente del Forum delle associazioni familiari del Lazio: «Si tratta di un'iniziativa importante e necessaria - ha detto - per far sentire ai giovani che combattiamo con loro per cambiare le regole del gioco». Il Forum esporterà il progetto **"Costruiamo Lavoro"** in sei regioni d'Italia a partire da ottobre. «Roma farà da apripista - ha chiosato Ciccarelli -, poi altri sei capoluoghi di provincia del Nord e del Centro vedranno l'avvio del percorso formativo». Da parte sua, Lidia Borzi, presidente delle Acli provinciali di Roma, ha auspicato che «questi laboratori per facilitare l'avvicinamento dei ragazzi dai 18 ai 35 anni al lavoro offrano strumenti e possibilità concrete», in risposta non solo alle Settimane sociali ma anche ai «dati allarmanti sulla disoccupazione giovanile» e ai risultati di un'indagine della Cisl di Roma secondo la quale «il 70% dei giovani è pronto a lasciare l'Italia in cerca di un lavoro mentre altrettanti sono disposti a rinunciare alle tutele e ai diritti pur di trovare un'occupazione».

**Le iscrizioni al corso** - totalmente gratuito e che partirà il 9 aprile con il primo dei dieci incontri - sono ancora aperte; ad oggi «sono già una ventina gli iscritti - riferisce Alessandra De Maria, referente dell'area progettazione della Acli di Roma - ma c'è tempo per aderire fino alla prima settimana di aprile» utilizzando l'indirizzo email [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o mediante il modulo d'iscrizione scaricabile dal sito [acliroma.it](http://acliroma.it).

INIZIATIVA

## Lavoro: Roma, dal 9 aprile al via 11 incontri di formazione per giovani tra i 18 e i 35 anni

20 marzo 2018 @ 18:43



Un corso di 11 incontri all'Istituto Leonardo da Vinci di Roma. Si tratta di un itinerario di formazione per i giovani verso il mondo del lavoro. Protagonisti di "Generare Futuro – Itinerario Giovani e LavOro" saranno ragazzi dai 18 ai 35 anni. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio per la pastorale sociale del Vicariato assieme alle Acli di Roma e in collaborazione con Azione Cattolica diocesana, Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis. Il primo incontro si svolgerà il 9 aprile, alle 16.30. L'obiettivo annunciato dagli organizzatori è quello di "dare una prima risposta a una criticità sociale e un'occasione per riflettere sul valore dei propri talenti". Dopo il primo incontro introduttivo, seguiranno dieci appuntamenti con un'impostazione pratica. Molti i temi in scaletta: dall'autopromozione ed empowerment all'imprenditoria giovanile e alla cooperazione, dalle tecniche di comunicazione efficaci per la stesura di un curriculum vitae alla gestione di un colloquio di lavoro fino alla tutela dei diritti. Non solo lezioni teoriche, ma anche testimonianze d'eccellenze e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell'ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente nelle organizzazioni coinvolte. Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e del Lazio, indica il fine dell'iniziativa: "Aiutare i giovani ad avere una visione alta del lavoro con un approccio valoriale, educativo e concreto capace anche di fornire loro gli strumenti idonei a facilitarne l'ingresso e la permanenza". Le iscrizioni agli 11 seminari di formazione dovranno pervenire entro il 30 marzo all'indirizzo email [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o compilando il modulo d'iscrizione scaricabile dal sito [www.acliroma.it](http://www.acliroma.it).



20/03/2018 - 17:57:00

Agenzia: AnsaNaz Cat. : CRONACA

**Vaticano:Vicariato promuove veglia di preghiera mondo lavoro**

(ANSA) - ROMA, 20 MAR - "Generare futuro - Itinerario Giovani e LavORO" Ã il titolo dell'iniziativa di formazione, promossa dall'Ufficio per la pastorale sociale del Vicariato di Roma insieme alle Acli di Roma e in collaborazione con Azione cattolica diocesana, Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis, che si apre domani con una veglia di preghiera per il mondo del lavoro presieduta dal vescovo ausiliare Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato, presso la sede Atac di via Prenestina 45, alle 19.00. L'inizio degli incontri, invece, Ã fissato per il 9 aprile, alle 16.30 presso l'IIS Leonardo Da Vinci di via Cavour 258. L'obiettivo: "Dare una prima risposta a una criticitÃ sociale e un'occasione per riflettere sul valore dei propri talenti". Questo si propone di essere "Generare Futuro - Itinerario Giovani e LavORO", il percorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni: "SarÃ un viaggio alla scoperta del drammatico e magnifico mondo del lavoro - spiega don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale del Vicariato di Roma -: un tema drammatico perchÃ il lavoro non c'Ã o ce n'Ã poco e non Ã valorizzato a sufficienza" ma Ã anche qualcosa di grande "e divino perchÃ prima che si realizzi il peccato, Dio chiede all'uomo di custodire il suo Giardino". Il sacerdote evidenzia come oggi "si parli troppo di lavoro e troppo poco dei lavoratori perciÃ questo percorso farÃ bene non solo ai ragazzi che ne usufruiranno ma a tutti come opportunitÃ di analisi e messa in discussione". Il corso Ã un seme che nasce dall'esperienza delle Settimane sociali e in risposta all'appello di Papa Francesco affinchÃ il mondo del lavoro sia davvero una prioritÃ umana e, pertanto, una prioritÃ cristiana. Dopo il primo, introduttivo, seguiranno 10 appuntamenti con un'impostazione fortemente pratica. Molti i temi in scaletta: dall'autopromozione ed empowerment all'imprenditoria giovanile e alla cooperazione, dalle tecniche di comunicazione efficaci per la stesura di un curriculum vitae alla gestione di un colloquio di lavoro fino alla tutela dei diritti. Non solo lezioni teoriche, ma anche testimonianze e possibilitÃ di sperimentare e sperimentarsi nell'ambito specifico che avrÃ piÃ suscitato il proprio interesse attraverso laboratori presso le organizzazioni coinvolte. Il tutto con un'unica finalitÃ : "Aiutare i giovani ad avere una visione alta del lavoro con un approccio valoriale, educativo e concreto capace anche di fornire loro gli strumenti idonei a facilitarne l'ingresso e la permanenza". (ANSA).



## “Generare Futuro”, al via il nuovo percorso formativo Giovani e Lavoro

21 marzo 2018



ROMA – “Generare Futuro – Itinerario Giovani e Lavoro” è il **nuovo percorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni** pensato dall’Ufficio diocesano per la pastorale sociale in collaborazione con le Acli provinciali di Roma, la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, A.C. Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis.

Il progetto è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dal Forum delle Associazioni Familiari.



L’iniziativa, che si sviluppa a livello nazionale, prende l’avvio con **una prima sperimentazione condotta dalle ACLI di Roma** nel territorio della Capitale attraverso l’organizzazione di **11 incontri educativi e informativi per giovani under 35**, l’apertura di **3 corner point** ovvero sportelli di orientamento al lavoro volti ad aiutare i ragazzi nell’elaborazione del curriculum e di empowerment volti alla comprensione e allo sviluppo delle proprie risorse personali, comunicative e relazionali.

Il progetto verrà idealmente presentato oggi, 21 marzo 2018, alle ore 19 in occasione della “veglia di preghiera per il lavoro”, presso la sede ATAC di via Prenestina, 45 che sarà presieduta da Mons. Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato e vescovo ausiliare di Roma centro.

L’inizio degli incontri è fissato per il **9 aprile**, alle 16.30, presso l’I.I.S Leonardo Da Vinci di via Cavour 258, a pochi passi dalla stazione della metropolitana Cavour. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 6 aprile all’indirizzo email: [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o mediante il modulo d’iscrizione scaricabile dal sito [www.acliroma.it](http://www.acliroma.it).

Tra le **tematiche che verranno trattate**: auto presentazione, tecniche di auto esplorazione, imprenditoria giovanile, contesti e normative, empowerment, tutele e diritti, il lavoro sociale e il volontariato, la cooperazione, innovazione dei mestieri, etc...

L’iniziativa si pone l’obiettivo di **promuovere e rimettere al centro il lavoro quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità**, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto in grado, inoltre, di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l’ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro. **Non solo lezioni teoriche**, dunque, ma anche testimonianze e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell’ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente presso le organizzazioni coinvolte. La proposta, infatti, **coinvolge tutte realtà** che si riconoscono nei valori della Dottrina sociale della Chiesa e vedono nel lavoro il pilastro della crescita integrale della persona.

*«Valori, formazione e concretezza: sono queste le coordinate giuste per scoprire e conquistare il mondo del lavoro – spiega LIDIA BORZÌ, presidente delle Acli di Roma e del Lazio –; credo che questo progetto sia una buona notizia e che sia davvero necessario perché il lavoro è ciò che conferisce dignità e stabilità economica, ma anche psicologica, alle persone».*

ACLI ROMA Venerdì 23 marzo 2018 - 13:16

## **Acli Roma: al via “Generare futuro”, 3 corner point e 11 laboratori**

Obiettivo: avvicinare i giovani al mondo del lavoro

Roma, 23 mar. (askanews) – “Generare Futuro – Itinerario Giovani e LavORO” è il nuovo percorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni promosso dall’Ufficio diocesano per la pastorale sociale e dalle Acli provinciali di Roma in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, A.C. Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis. Il progetto è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dal Forum delle Associazioni Familiari.

L’iniziativa, che si sviluppa a livello nazionale, prende l’avvio con una prima sperimentazione condotta dalle ACLI di Roma nel territorio della Capitale attraverso l’organizzazione di 11 incontri educativi e informativi per giovani under 35, l’apertura di 3 corner point ovvero sportelli di orientamento al lavoro volti ad aiutare i ragazzi nell’elaborazione del curriculum e di empowerment volti alla comprensione e allo sviluppo delle proprie risorse personali, comunicative e relazionali.

Il progetto è stato presentato idealmente, ieri sera, in occasione della “veglia di preghiera per il lavoro”, presso la sede ATAC di via Prenestina, 45 presieduta da Mons. Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato e vescovo ausiliare di Roma centro.

L’inizio degli incontri è fissato per il 9 aprile, alle 16.30, presso l’I.I.S Leonardo Da Vinci di via Cavour 258, a Roma. Tra le tematiche che verranno trattate: auto presentazione, tecniche di auto esplorazione, imprenditoria giovanile, contesti e normative, empowerment, tutele e diritti, il lavoro sociale e il volontariato, la cooperazione, innovazione dei mestieri.

L’iniziativa si pone l’obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto in grado, inoltre, di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l’ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

Non solo lezioni teoriche, dunque, ma anche testimonianze e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell’ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente presso le organizzazioni coinvolte. La proposta, infatti, coinvolge tutte realtà che si riconoscono nei valori della Dottrina sociale della Chiesa e vedono nel lavoro il pilastro della crescita integrale della persona.

“Generare Futuro Roma è un percorso innovativo che mira a coniugare concretezza e valori in quanto promuove la riscoperta di una visione alta del lavoro, e fornisce ai giovani anche un kit di strumenti per facilitarne l’ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro – afferma Lidia Borzi, Presidente delle ACLI di Roma – Il valore aggiunto del progetto è sicuramente dato dalla rete, una rete non scontata che per la prima volta, a Roma, vede lavorare fianco a fianco tante organizzazioni pronte a condividere i proprio specifici talenti nell’ambito del mondo del lavoro”.



## AL VIA “GENERARE FUTURO”, 3 CORNER POINT E 11 LABORATORI PER I GIOVANI E IL MONDO DEL LAVORO

22/03/2018



**“Generare Futuro – Itinerario Giovani e LavORO” è il nuovo percorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni promosso dall’Ufficio diocesano per la pastorale sociale e dalle Acli provinciali di Roma in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, A.C. Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis. Il progetto è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dal Forum delle Associazioni Familiari.**

L’iniziativa, che si sviluppa a livello nazionale, prende l’avvio con una prima sperimentazione condotta dalle ACLI di Roma nel territorio della Capitale attraverso l’organizzazione di 11 incontri educativi e informativi per giovani under 35, l’apertura di 3 corner point ovvero sportelli di orientamento al lavoro volti ad aiutare i ragazzi nell’elaborazione del curriculum e di empowerment volti alla comprensione e allo sviluppo delle proprie risorse personali, comunicative e relazionali.

Il progetto è stato presentato idealmente, ieri sera, in occasione della “veglia di preghiera per il lavoro”, presso la sede ATAC di via Prenestina, 45 presieduta da Mons. Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato e vescovo ausiliare di Roma centro.

L’inizio degli incontri è fissato per il 9 aprile, alle 16.30, presso l’I.I.S Leonardo Da Vinci di via Cavour 258, a pochi passi dalla stazione della metropolitana Cavour. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 6 aprile all’indirizzo email: [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o mediante il modulo d’iscrizione scaricabile dal sito [www.acliroma.it](http://www.acliroma.it).

Tra le tematiche che verranno trattate: auto presentazione, tecniche di auto esplorazione, imprenditoria giovanile, contesti e normative, empowerment, tutele e diritti, il lavoro sociale e il volontariato, la cooperazione, innovazione dei mestieri, etc...

L’iniziativa si pone l’obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto in grado, inoltre, di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l’ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

Non solo lezioni teoriche, dunque, ma anche testimonianze e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell’ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente presso le organizzazioni coinvolte. La proposta, infatti, coinvolge tutte realtà che si riconoscono nei valori della Dottrina sociale della Chiesa e vedono nel lavoro il pilastro della crescita integrale della persona.

“Generare Futuro Roma è un percorso innovativo che mira a coniugare concretezza e valori in quanto promuove la riscoperta di una visione alta del lavoro, e fornisce ai giovani anche un kit di strumenti per facilitarne l’ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro – afferma Lidia Borzi, Presidente delle ACLI di Roma – Il valore aggiunto del progetto è sicuramente dato dalla rete, una rete non scontata che per la prima volta, a Roma, vede lavorare fianco a fianco tante organizzazioni pronte a condividere i proprio specifici talenti nell’ambito del mondo del lavoro”.

“La complessità del momento, infatti, richiede una risposta articolata e multifaccettata che valorizzi le eccellenze e minimizzi le sovrapposizioni. L’impegno congiunto di questo importante cartello – conclude Borzi – è un segnale positivo per realizzare una vera e propria Alleanza per il lavoro decente, un Patto nel segno della sussidiarietà circolare, tra tutti soggetti sociali interessati a educare al lavoro, contrastare la disoccupazione, l’inoccupazione, il lavoro nero e le forme di precariato, e promuovere, quindi, il lavoro decente quale pilastro fondamentale per la tutela della dignità della persona e della cittadinanza attiva”.

## Una veglia per il mondo del lavoro

Domani nella sede dell'Atac. Aprirà il progetto dedicato ai giovani  
"Generare futuro"

REDAZIONE



**L**a rinnovata attenzione della **Chiesa** al mondo dei giovani non è limitata al **presinodo** in corso con i ragazzi di tutto il mondo. Sono numerose le iniziative messe in atto, in particolare sul fronte della **formazione** e del **lavoro**, che in Italia sono frutto anche della spinta generata dall'ultima Settimana sociale che si è tenuta a Cagliari. Nasce così a **Roma** l'iniziativa "**Generare futuro - Itinerario Giovani e LavORO**", promossa dall'Ufficio per la pastorale sociale del **Vicariato** insieme alle **Acli** di Roma e in collaborazione con **Azione cattolica** diocesana, **Cisl** di Roma e Rieti, **Confcooperative Roma**, **Ucid Roma**, **Miac**, **Mcl** e **Centro Elis**. Il progetto sarà aperto formalmente domani alle 19 con una veglia di preghiera per il mondo del lavoro presieduta dal **vescovo ausiliare Gianrico Ruzza**, segretario generale del Vicariato, in un luogo simbolo per il lavoro nella Capitale come la **sede dell'Atac** di via Prenestina.

Il primo incontro, invece, è fissato per il 9 aprile, alle 16.30 presso l'**IIS Leonardo Da Vinci** di via Cavour 258. L'obiettivo del progetto è quello di "dare una prima **risposta a una criticità sociale**" e rappresenta "un'occasione per riflettere sul valore dei propri talenti", spiega una nota del Vicariato. Il percorso è rivolto ai **giovani dai 18 ai 35 anni**: "Sarà un viaggio alla scoperta del drammatico e magnifico mondo del lavoro - afferma **don Francesco Pesce**, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale del Vicariato - Un tema drammatico perché il lavoro non c'è o ce n'è poco e non è valorizzato a sufficienza" ma anche qualcosa di grande "e divino perché prima che si realizzi il peccato, Dio chiede all'uomo di custodire il suo Giardino". Il sacerdote evidenzia come oggi "si parli troppo di lavoro e troppo poco dei lavoratori perciò questo percorso farà bene non solo ai ragazzi che ne usufruiranno ma a tutti come opportunità di analisi e messa in discussione". Il corso è anche una risposta all'appello di **Papa Francesco** affinché il mondo del lavoro sia davvero una priorità umana e, pertanto, una priorità cristiana.

Dopo il primo incontro, di carattere introduttivo, seguiranno **dieci appuntamenti** che avranno un'impostazione fortemente **pratica**. Molti i temi in scaletta: dall'autopromozione ed empowerment all'imprenditoria giovanile e alla cooperazione, dalle tecniche di comunicazione efficaci per la stesura di un curriculum vitae alla gestione di un colloquio di lavoro fino alla tutela dei diritti. Non solo lezioni teoriche, dunque, ma anche **testimonianze d'eccellenza** e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell'ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente presso le organizzazioni coinvolte. Il tutto con un'unica finalità: "Aiutare i giovani ad avere una **visione alta** del lavoro con un approccio valoriale, educativo e concreto capace anche di fornire loro gli strumenti idonei a facilitarne l'ingresso e la permanenza". La proposta, infatti, coinvolge tutte realtà che si riconoscono nei valori della **Dottrina sociale** della Chiesa e vedono nel lavoro il pilastro della crescita integrale della persona. "Valori, formazione e concretezza: sono queste le coordinate giuste per scoprire e conquistare il mondo del lavoro - spiega **Lidia Borzi**, presidente delle Acli di Roma e del Lazio - Credo che questo progetto sia una buona notizia e che sia davvero necessario perché il lavoro è ciò che conferisce dignità e stabilità economica, ma anche psicologica, alle persone".



## Omniroma-LAVORO, ACLI ROMA: AL VIA "GENERARE FUTURO", 3 CORNER POINT E 11 LABORATORI

(OMNIROMA) Roma, 22 MAR - "Generare Futuro - Itinerario Giovani e Lavoro" è il nuovo percorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e dalle Acli provinciali di Roma in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, A.C. Roma, Mlac, Mcl e Centro Elis. Il progetto è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dal Forum delle Associazioni Familiari. L'iniziativa, che si sviluppa a livello nazionale, prende l'avvio con una prima sperimentazione condotta dalle Acli di Roma nel territorio della Capitale attraverso l'organizzazione di 11 incontri educativi e informativi per giovani under 35, l'apertura di 3 corner point ovvero sportelli di orientamento al lavoro volti ad aiutare i ragazzi nell'elaborazione del curriculum e di empowerment volti alla comprensione e allo sviluppo delle proprie risorse personali, comunicative e relazionali". Così in una nota Acli Roma.

"Il progetto è stato presentato idealmente, ieri sera, in occasione della 'veglia di preghiera per il lavoro', presso la sede Atac di via Prenestina, 45 presieduta da Mons. Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato e vescovo ausiliare di Roma centro - si legge nel comunicato - L'inizio degli incontri è fissato per il 9 aprile, alle 16.30, presso l'I.I.S Leonardo Da Vinci di via Cavour 258, a pochi passi dalla stazione della metropolitana Cavour. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 6 aprile all'indirizzo email: [generarefuturo2018@gmail.com](mailto:generarefuturo2018@gmail.com) o mediante il modulo d'iscrizione scaricabile dal sito [www.acliroma.it](http://www.acliroma.it). Tra le tematiche che verranno trattate: auto presentazione, tecniche di auto esplorazione, imprenditoria giovanile, contesti e normative, empowerment, tutele e diritti, il lavoro sociale e il volontariato, la cooperazione, innovazione dei mestieri, etc... L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto in grado, inoltre, di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro. Non solo lezioni teoriche, dunque, ma anche testimonianze e la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nell'ambito specifico che avrà suscitato maggiormente il proprio interesse attraverso laboratori svolti direttamente presso le organizzazioni coinvolte. La proposta, infatti, coinvolge tutte realtà che si riconoscono nei valori della Dottrina sociale della Chiesa e vedono nel lavoro il pilastro della crescita integrale della persona".

"Generare Futuro Roma è un percorso innovativo che mira a coniugare concretezza e valori in quanto promuove la riscoperta di una visione alta del lavoro, e fornisce ai giovani anche un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro - afferma Lidia Borzi, Presidente delle ACLI di Roma - Il valore aggiunto del progetto è sicuramente dato dalla rete, una rete non scontata che per la prima volta, a Roma, vede lavorare fianco a fianco tante organizzazioni pronte a condividere i proprio specifici talenti nell'ambito del mondo del lavoro".

"La complessità del momento, infatti, richiede una risposta articolata e multisfaccettata che valorizzi le eccellenze e minimizzi le sovrapposizioni. L'impegno congiunto di questo importante cartello - conclude Borzi - è un segnale positivo per realizzare una vera e propria Alleanza per il lavoro decente, un Patto nel segno della sussidiarietà circolare, tra tutti soggetti sociali interessati a educare al lavoro, contrastare la disoccupazione, l'inoccupazione, il lavoro nero e le forme di precariato, e promuovere, quindi, il lavoro decente quale pilastro fondamentale per la tutela della dignità della persona e della cittadinanza attiva".

red